

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 APRILE 2020
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IN VIDEOCONFERENZA)

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

APPELLO INIZIALE

		P	A			P	A			P	A		
	LUIGI DE MAGISTRIS SINDACO	1											
1	Andreozzi Rosario DEMA	2		Colella Sergio DEMA	10			Langella Ciro Misto	20			Quaglietta Alessia PD	25
2	Arienzo Federico PD		A	Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	11			Lanzotti Stanislao Forza Italia		A		Santoro Andrea Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	26
3	Bismuto Laura Misto	3		De Gregorio Elena DEMA	12			Madonna Salvatore PD		A		Sgambati Carmine Misto	27
4	Brambilla Matteo M5S	4		Esposito Aniello PD	13			Matano Marta M5S	21			Simeone Gaetano Misto	28
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	5		Frezza Fulvio Misto	14			Mirra Manuela Misto	35			Solombrino Vincenzo Misto	A
6	Caniglia Maria Misto	6		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	15			Moretto Vincenzo Misto (Lega Napoli Salvini)	34			Troncone Gaetano Misto	29
7	Capasso Elpidio DEMA	7		Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	16			Mundo Gabriele Misto		A		Ulleto Anna Misto	30
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia	8		Giova Roberta La Città	17			Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	22			Venanzoni Diego PD	31
	Cecere Claudio DEMA	36		Guangi Salvatore Forza Italia	18			Pace Salvatore DEMA	23			Verneti Francesco DEMA	32
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	9	20	Guida Chiara Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	19			Palmieri Domenico Napoli Popolare	24			Zimbaldi Luigi Misto	33
											TOT Presenti	36	
											TOT Assenti	5	

La seduta Presieduta da Alessandro Fucito e con 36 consiglieri che hanno risposto all'appello iniziale, è iniziata la prima seduta del Consiglio comunale in videocollegamento a causa dell'emergenza Covid-19, dedicata alla discussione dei provvedimenti adottati dalla Giunta in questa fase e per un aggiornamento sulla situazione in città.

La prima parte della seduta è stata dedicata agli interventi ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (questioni urgenti).

Rosario Andreozzi (DemA) ha ringraziato tutti i lavoratori che consentono lo svolgimento del Consiglio e tutti coloro che in questo momento stanno lavorando per far funzionare la città, a partire dai lavoratori delle aziende partecipate. Purtroppo, ha dichiarato il consigliere, si è avuta notizia dell'apertura della cassa integrazione per una parte dei



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

dipendenti della Napoli Servizi; una scelta non condivisibile, perché questi lavoratori che già hanno contribuito ad aiutare la città nell'emergenza potrebbero collaborare ancora ad assicurare molti servizi che altrimenti non si riuscirebbe a erogare, così come hanno proposto le commissioni consiliari.

Carmine Sgambati (Misto) ha criticato la modalità e il ritardo con cui si riunisce oggi il Consiglio: un'assenza troppo lunga agli occhi della città, che i consiglieri hanno cercato di colmare con la propria attività. Ora, dopo la crisi sanitaria, si è entrati in una grave crisi economica, e occorrerebbe che Napoli avesse un piano serio per ripartire nella massima collaborazione.

Nino Simeone (Misto) ha condiviso le preoccupazioni sulla Napoli Servizi, rilevando che è impensabile prendere decisioni del genere senza coinvolgere la politica. C'è poi da segnalare la crisi dei rapporti sindacali nell'Anm relativamente alle aziende di pulizie e alle difficoltà in cui lavora il personale. Infine, il Sindaco, autorità sanitaria, deve fare il possibile per assicurare la riapertura dei mercati rionali.

Su richiesta di Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle), il Consiglio ha osservato un minuto di silenzio per ricordare tutti i cittadini deceduti a causa della pandemia e il poliziotto Pasquale Apicella ucciso ieri.

Andrea Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) ha condiviso la scelta di Brambilla, in particolare per il cordoglio espresso per la scomparsa di Pasquale Apicella, che ha integrato con la richiesta di provvedimenti che testimonino la vicinanza della comunità cittadina alla famiglia dell'agente scomparso.

Marta Matano (Movimento 5 Stelle) ha invitato a raccogliere l'appello delle librerie in grande difficoltà, che chiedono di ricevere almeno una parte dei due milioni di euro loro dovuti per le cedole librarie.

Marco Nonno (Misto-Fratelli d'Italia) si è associato alla richiesta al Sindaco e all'Amministrazione di esprimere in concreto la vicinanza al lutto della famiglia dell'agente ucciso. In questo momento così drammatico risulta singolare, ha dichiarato, la vicenda dell'ufficiale di Polizia Locale a cui è stato consentito di svolgere attività di lavoro da casa.

Vincenzo Moretto (Misto, componente politica Lega Napoli Salvini) ha condiviso il cordoglio per la scomparsa dell'agente Apicella, ricordando poi come sulla vicenda della Napoli Servizi sia stato impedito al Consiglio comunale di discutere del contratto di servizio, e fa male chi ne parla ora che occorrerebbe una riflessione molto più ampia a livello sindacale.

Stanislao Lanzotti (Forza Italia) ha apprezzato la collaborazione di questi mesi e i risultati realizzati dalle commissioni e si è associato al ricordo di tutte le persone decedute in queste settimane. Ha poi stigmatizzato quanto accaduto ieri, quando alcune attività di ristorazione per un mero errore formale non sono riuscite a lavorare e ha chiesto di sapere se sia vero che l'Amministrazione intenda aumentare le Zone a Traffico Limitato, decisione che non può essere presa senza confrontarsi con la politica.

Laura Bismuto (Misto) ha ricordato il lavoro svolto in queste settimane dalle commissioni sull'emergenza, criticando come invece sia mancata la collaborazione della Giunta rispetto alle proposte elaborate dai consiglieri per i lavoratori e per la città, proposte concrete e realizzabili che avrebbero potuto evitare problemi non solo alla Napoli Servizi, ma anche alle altre partecipate e ai Lavoratori Socialmente Utili. È mancato, ha detto, il confronto

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081

7959777consiglio.stampa@comune.napoli.it

Capo Ufficio Stampa giuseppe.imperatore@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

anche su atti come la delibera sul debito, che è condivisibile nello spirito ma che avrebbe potuto essere meglio proposta se vi fosse stato maggiore coinvolgimento.

Al termine degli interventi sulle questioni urgenti è intervenuto il Sindaco Luigi de Magistris.

Dopo aver ascoltato gli interventi iniziali dei consiglieri, il Sindaco ha ribadito il ruolo necessario e imprescindibile del Consiglio comunale. È necessario in questa fase affievolire le differenze tra maggioranza e opposizione, poiché o si riparte tutti insieme o non si riparte affatto.

Per queste ragioni, Luigi de Magistris ha annunciato che intende incontrare tutti i gruppi politici nelle prossime settimane, per affrontare uniti l'emergenza economica e sociale tenendo conto delle indicazioni emerse dagli interventi di oggi e avviando un dibattito sugli equilibri degli assetti istituzionali del Paese. A tempo debito, inoltre, verranno anche commemorate adeguatamente le perdite della città, in un momento solenne che meriterà la presenza fisica di tutti i componenti del Consiglio.

C'è poi un coacervo di situazioni che nella Fase 2 dovranno essere gestite dall'Amministrazione comunale. Le indicazioni contrastanti tra la normativa nazionale e le prescrizioni dell'ordinanza odierna della Regione configurano scenari confusi e contraddittori, e impongono a Giunta e Consiglio comunale la necessità di una discussione elevata e attenta su temi nevralgici come le libertà individuali.

Sulla situazione sanitaria registrata in città, non sono state registrate criticità grazie al comportamento esemplare dei cittadini napoletani e al lavoro encomiabile del personale sanitario, in strutture sanitarie non sempre adeguate per i tagli degli ultimi anni. È vero che ci sono stati circa 900 infettati, ma è anche vero che in Campania è stato fatto il minor numero di tamponi; questi dati ci portano a sperare che per metà maggio si possa arrivare al contagio zero. Di fronte al "rilassamento" di queste ore, però, occorre fare un appello alla responsabilità, altrimenti si corre il rischio di perdere il buono fatto finora, con conseguenze insostenibili sul piano economico, psicologico e sociale.

Illustrate le misure messe in campo per il sostegno alle famiglie poverissime – è di ieri il dato di 130mila domande ammesse, mentre proseguono le donazioni attraverso il Banco Alimentare –, il Sindaco ha auspicato un rifinanziamento da parte del Governo per ampliare gli interventi anche ad altre fasce sociali.

Un atto coraggioso dell'Amministrazione, per venire incontro ai cittadini in difficoltà, è stato anche quello di cancellare le imposte comunali per il 2020, ma è bene chiarire che, anche insieme ad altri Comuni, sono state avanzate alcune richieste al Governo, e senza un decreto "Cura Comuni" tutti gli enti locali cadranno come birilli a causa della mancanza di liquidità.

Sulle notizie relative alla cassa integrazione per i lavoratori di Napoli Servizi, de Magistris ha chiarito che questa ipotesi non esiste, a meno che non si tratti di quel personale che non può in nessun caso essere riconvertito ad altre mansioni. Ha quindi rassicurato tutti sull'adozione di un piano di riconversione del personale, che vedrà certamente il coinvolgimento del Consiglio comunale.

Il Sindaco è intervenuto anche sulla recente approvazione della delibera sul debito: un segnale che consente di ripartire da questa fase di emergenza; non si può riscattare una società se bisogna pagare debiti di tanti anni fa.

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081

7959777consiglio.stampa@comune.napoli.it

Capo Ufficio Stampa giuseppe.imperatore@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Prossimo obiettivo, ha concluso, un'adeguata preparazione alla ripresa di maggio e giugno: la città ha le risorse adatte per riprendersi.

Nel dibattito seguito all'intervento del Sindaco Luigi de Magistris sono intervenuti vari consiglieri.

Federico Arienzo (Partito Democratico) ha ricordato un'altra vittima del Covid-19: Ettore Spigno, dipendente dell'Anm. Arienzo ha poi sottolineato la necessità di non polemizzare tra Enti, ma di dialogare, perché tutti abbiamo il compito di dimostrare che le istituzioni democratiche sono valide e vicine ai cittadini. Napoli si è dimostrata straordinaria, anche per la sua solidarietà; ma ci sono stati errori (ad esempio nel disordine creatosi nelle Municipalità sia rispetto alle donazioni che alle distribuzioni dei pacchi alimentari) dettati dalla fretta e dal fatto di esserci trovati di fronte a un fatto inedito; occorre correggerli guardando al "giusto bisogno."

Elena Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha evidenziato aspetti che la pandemia ha messo in risalto: la fragilità del Sistema Italia e degli enti locali, sui quali pesano i tagli scellerati alla sanità e al welfare, e il fallimento del regionalismo, con governatori/patriarchi e misure illogiche. Noi stessi ci siamo resi conto che puntare solo sul turismo è stato un errore. Importante è non tornare come prima, e occorrerà opporsi ancora di più al regionalismo differenziato e a una visione che privilegia la grande distribuzione rispetto, ad esempio, alle piccole librerie.

Diego Venanzoni (Partito Democratico) ha apprezzato nell'intervento del Sindaco il messaggio di collaborazione tra le istituzioni; un atteggiamento che va mantenuto, però, anche negli scenari nazionali, al netto della campagna elettorale nella quale ormai siamo. È sbagliato, ha aggiunto, introdurre differenze e discriminazioni tra le partecipate, ad esempio sulla cassa integrazione, né si può con un documento di una commissione ridisegnare l'impianto industriale della Napoli Servizi. Anche la delibera "Napoli riparte", che non dà luogo allo stop delle tasse comunali, è solo un provvedimento di "affettuosi intenti".

Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle), riprendendo alcune affermazioni del Sindaco, ha detto che queste sono contraddette dall'esperienza di questi mesi. "Ripartire insieme", ad esempio: tutte le nostre proposte e suggerimenti – sia in Consiglio che nella cabina di regia con i partiti – sono stati ignorati; né il Consiglio è stato coinvolto su alcune indicazioni volte a inserire liquidità nelle finanze comunali e ad estendere ai Comuni in predissesto alcune agevolazioni. Errori sono stati fatti sui dati sanitari (mancano quelli divisi per Municipalità); manca la necessaria trasparenza sui numeri e sull'utilizzo del fondo di solidarietà, manca il gruppo comunale dei volontari della Protezione civile. Il Consiglio, infine, deve essere coinvolto nelle decisioni sui contratti di servizio delle partecipate, in particolare di Napoli Servizi e di Asia.

Stanislao Lanzotti (Forza Italia) si è soffermato sugli aspetti economici e finanziari dell'emergenza: dopo 60 giorni, nessuno si è posto il problema della liquidità delle Amministrazioni locali, che non ancora sanno su che cosa possono contare. Napoli può diventare, con finanza creativa e buone idee, un modello per la ripartenza. Tra le proposte, quella di "cartolarizzare" una parte del nostro patrimonio immobiliare coinvolgendo banche e governo, per generare ricchezza e creare un volano per la nostra economia, troppo concentrata sul terziario; non far pagare la tassa dei rifiuti alle strutture alberghiere, inoltre, consentirebbe loro di riprendersi dalla grave crisi che stanno vivendo.

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081

7959777consiglio.stampa@comune.napoli.it

Capo Ufficio Stampa giuseppe.imperatore@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Marta Matano (Movimento 5 Stelle) ha ricordato il lavoro svolto dalle commissioni e le tante proposte elaborate anche come gruppo consiliare, come il wi-fi gratuito per la maggioranza della popolazione, il prolungamento dell'orario delle strutture per i senza fissa dimora, il banco alimentare, il conto corrente per le donazioni, l'allargamento della platea degli aventi diritto al bonus spesa migliorandone la pubblicità, le indicazioni di spesa a quanti vogliono acquistare beni da donare ai cittadini in difficoltà.

Marco Gaudini (Verdi-Sfasteriati) si è associato ai ringraziamenti per i lavoratori e per il personale sanitario, rilevando come questo non sia il momento delle polemiche, ma quello di organizzare al meglio la Fase 2, che purtroppo rischia di essere caratterizzata dalla conta dei "contagiati sociali". L'Amministrazione e gli enti di prossimità rischiano di non farcela da soli, e per questo il gruppo dei Verdi ha presentato un ordine del giorno con la richiesta che il Sindaco si faccia portavoce del disagio dei Comuni e della necessità dello sgravio da imposte e dell'acquisizione di risorse e liquidità.

Nino Simeone (Misto) ha dichiarato di voler accogliere l'appello del Sindaco alla condivisione delle scelte, ma va detto chiaramente come si vogliono affrontare i problemi. Si è detto contrario alla delibera sul debito ingiusto e favorevole a tutte quelle che si faranno per i debiti giusti che serviranno ad aiutare i cittadini ad affrontare le difficoltà. Il Comune deve sedere nella task force regionale, ma va detto no al tavolo permanente con i partiti, perché un tavolo va fatto con i tecnici e le aziende di trasporto pubblico e privato, per elaborare un piano credibile anche coinvolgendo le altre categorie del settore e affrontare le grandi difficoltà che già vivono i lavoratori delle aziende di trasporto.

Marco Nonno (Misto-Fratelli d'Italia) ha sottolineato che la volontà di convocarsi sia stata tardiva, con una modalità non accettabile, e pertanto ha auspicato che il prossimo Consiglio si tenga al Maschio Angioino. La città, ha detto, su molti aspetti si è fatta trovare pronta, e il "bonus spesa" è stata un'operazione portata a termine in modo più che egregio. Altra cosa è stata la pessima gestione del banco alimentare alla Mostra, perché è mancato il confronto tra Giunta e Consiglio. Il numero per prenotarsi non ha funzionato bene, così come l'elenco delle associazioni ammesse, mentre andavano coinvolte le Municipalità, che ben conoscono la situazione economico-sociale dei territori. Inoltre, andavano evitate singole iniziative di raccolta fondi partendo da subito con un unico Iban.

Roberta Giova (La Città) ha fatto proprie tutte le preoccupazioni per le fasce deboli espresse dagli altri consiglieri e ha ricordato le domande poste al vicesindaco Panini nell'ultima Conferenza dei Capigruppo. Sono mancati provvedimenti sostanziali per i senza fissa dimora, alle prese con difficoltà accresciute dall'emergenza sanitaria; va detto chiaramente quali iniziative si intendono mettere in campo a loro favore e a favore delle persone con disabilità. Si chiarisca se è stato effettuato un monitoraggio delle famiglie con persone disabili, dei loro bisogni, della risposta divisa per territori, quali sono gli ostacoli che impediscono la distribuzione degli assegni di disabilità e se sono state messe in campo tutte le possibili azioni per garantire agli studenti con disabilità gli strumenti adeguati per la didattica a distanza.

Mario Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) ha ricordato come l'Amministrazione abbia fatto un grande lavoro di sostegno per i fragili e gli indifesi della città. Ci sono comunque alcune indicazioni delle quali tenere conto nella Fase 2: è necessario dialogare con la città diffusa e agire da collante con le altre istituzioni, dalla Città metropolitana alla Regione, fino al Governo. Il suo gruppo politico condivide inoltre le delibere adottate di recente



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

dall'Amministrazione ("Napoli Riparte" e la delibera sul disconoscimento del debito): sono leve politiche importanti per rivedere il rapporto economico-finanziario con gli enti locali. Nell'immediato occorre rilanciare un nuovo modello organizzativo dei tempi della città attraverso tavoli di condivisione dedicati, per contenere i disagi alla riapertura e rilanciare temi fondamentali come la tutela dell'ambiente e le fragilità economiche e sociali.

Per Andrea Santoro (Misto – Fratelli d'Italia) in questi tempi difficili è fondamentale che ognuno faccia la sua parte, predisponendo misure di sostegno concreto a famiglie e imprese. Occorre infatti un forte senso di responsabilità dell'Amministrazione comunale: che parta un vero confronto, di crescita politica e istituzionale; un confronto che mostri soprattutto capacità di ascoltare e accettare critiche costruttive. A questo scopo è stata redatta dal suo gruppo una mozione con alcune proposte e l'indicazione di alcune priorità, che vanno dalla sanificazione delle strade al ruolo del Sindaco come autorità sanitaria, dalle misure sul trasporto pubblico all'incentivazione di altre forme di mobilità privata, sospendendo ad esempio le Ztl.

Aniello Esposito (Partito Democratico) ha richiamato il Sindaco alla sua funzione di responsabile della salute pubblica dei cittadini: sono ancora pochi i tamponi effettuati, ed è inaccettabile l'assenza della città al tavolo tecnico in Regione. Fondamentale è il tema del trasporto pubblico: dal 4 maggio saremo a pieno regime, per cui occorrono misure urgenti perché non si registrino episodi incresciosi (mancanza di pulizia e sanificazione dei mezzi, mancanza di un adeguato piano traffico e di un piano dei trasporti, nessuna previsione sulla disciplina di accesso ai mezzi di trasporto).

Rosario Andreozzi (DemA) ha ricordato che in città c'è una crisi drammatica: sono 30mila le famiglie in stato di povertà, e con il sostegno del Comune, grazie all'impegno delle assessore Buonanno e Galiero, delle Municipalità e delle reti sociali, sono stati raggiunti quasi 25mila nuclei familiari. Ci saranno poi altre conseguenze economiche da affrontare, perché i poveri non scompariranno dopo il 18 maggio e occorreranno altre misure di sostegno economico. Bisognerà, certo, ripensare la città, rilanciarla, ma servono fondi per farlo. Per questo le proposte avanzate dall'Amministrazione al Governo sono a costo zero, perché le leggi sbagliate vanno cambiate. Ha infine difeso l'operato dell'assessore Panini rispetto ad alcune critiche ricevute: attaccarlo in una situazione emergenziale è disonesto.

Salvatore Guangi (Forza Italia) ha espresso vicinanza alle famiglie delle tante persone decedute per l'epidemia e alla famiglia dell'agente Apicella. Sulla delibera "Napoli riparte" ha evidenziato che occorreva dare respiro ai cittadini in difficoltà; forse la città si aspettava di più. Il Sindaco deve farsi portavoce delle istanze del Meridione, delle tante fasce della popolazione ora in crisi, ad esempio i commercianti. Ha chiesto inoltre la riapertura dei mercati, fermi come lo sono i taxi e gli "Ncc". Infine, va fatto un ragionamento serio con il presidente De Luca nel solo interesse della città. Ha condiviso infine i contenuti dell'ordine del giorno presentato dai Verdi.

Vincenzo Moretto (Misto – Lega Salvini Napoli) ha evidenziato che in questo momento mancano una Giunta autorevole e un giusto dialogo istituzionale con la Regione. Sentiremo nei prossimi giorni le conseguenze di ciò che è accaduto. Il Sindaco ha enormi responsabilità da affrontare, ed è il tempo di avviarsi verso la reale riapertura tante volte annunciata. Occorre serietà, guardare gli interessi complessivi della città: solo così il Consiglio comunale può dare un contributo vero.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Laura Bismuto (Misto) ha ricordato l'importante lavoro svolto dalle commissioni consiliari. È tornata sul tema di Napoli Servizi e dei Lavoratori socialmente utili per spiegare come questi lavoratori possano essere davvero una risorsa per la città, al momento della ripartenza. Panini, ha spiegato, non è stato in grado di dare risposte alle commissioni. Occorrono risposte concrete e bisogna immaginare soluzioni di impegno dei lavoratori tenendo conto delle richieste della città.

Ciro Langella (Misto) ha ricordato che il servizio taxi era essenziale nella Fase 1, ma nonostante ciò la categoria non ha guadagnato nulla. Nella Fase 2 ci sarà un'emergenza trasporto e viabilità, e bisogna trovare soluzioni per 2376 taxi, 156 "Ncc", 200 licenze temporanee e i bus turistici e di linea, mettendo in condizione le categorie di svolgere il ruolo che la legge assegna loro.

Maria Caniglia (Misto) ha ricordato che la pandemia ha messo a dura prova la città e creato molta preoccupazione alle famiglie. Per questo vanno ringraziati tutti i lavoratori che hanno portato avanti i servizi sanitari e i servizi essenziali. Tra le proposte elaborate dalla commissione Welfare, che presiede, ha indicato l'aumento dei posti letto per i senza fissa dimora, il potenziamento dei servizi di strada, l'aumento dei servizi sanitari dedicati, la creazione del numero di emergenza. Inoltre, è stato chiesto l'ampliamento della platea del bonus spesa e si è chiesta la riapertura dei termini di partecipazione. Ora occorre capire quale programmazione si vuole attuare nel settore, tenendo conto che sono nate nuove povertà e che non ci si può basare sui parametri fin qui utilizzati. La commissione a tal proposito ha elaborato e presentato al Sindaco e all'assessora competente un documento di proposta.

Luigi Zimbaldi (Misto) ha chiesto al Sindaco di farsi portavoce autorevole dei bisogni di Napoli, perché ora alla paura del virus si somma la paura del futuro e della povertà. Ai napoletani, che hanno dato un'ottima prova di condivisione delle indicazioni ricevute, vanno ora date risposte. Un plauso, ha concluso, deve andare all'intera Giunta, che ha lavorato bene in questa fase, ma occorre subito aiutare i settori in maggiore difficoltà, come quello turistico.

Mara Carfagna (Forza Italia) ha sottolineato lo spirito che deve avere chi deve guidare la città in una fase così drammatica, perché è sotto gli occhi di tutti che stiamo vivendo una vera e propria tragedia che sta avendo drammatiche conseguenze sulla vita del Paese. Siamo in un momento in cui la democrazia è sospesa: non si sa quando si svolgeranno le elezioni per i Consigli regionali e comunali, sessanta milioni di persone sono chiuse in casa e i diritti costituzionali fondamentali sono sospesi con decreto. Di fronte a quasi 30mila vittime e a una strage annunciata del settore economico, le istituzioni devono agire con efficacia e responsabilità. Il quadro di interventi a livello nazionale non è entusiasmante, con provvedimenti tardivi e inefficaci e con poca vera spesa. Ci si augura che il Governo possa fare di più. A livello locale bisogna evitare un approccio altrettanto inefficace, perché a fronte delle difficoltà dei cittadini non si devono annunciare provvedimenti privi di fondamento. Ora è un dovere istituzionale avviare una leale collaborazione: chi ha più buon senso lo usi nell'interesse dei cittadini, e si faccia una condivisione delle decisioni con tutte le forze politiche di maggioranza e opposizione promuovendo un maggiore coinvolgimento del Consiglio comunale, perché il Sud, che vive di turismo, rischia di pagare un prezzo molto alto in termini di povertà. Non è pensabile che non sia Napoli a portare alta la bandiera del Sud.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Riprendendo la proposta emersa dal dibattito, il Sindaco Luigi de Magistris ha indicato in una data tra il 18 e il 31 maggio il prossimo appuntamento del Consiglio, che potrebbe tenersi al Maschio Angioino. Lo ha detto nel corso della replica al dibattito consiliare che ha definito molto utile e costruttivo.

Il Sindaco è partito dalla considerazione che questa è la fase più grave per il Paese dopo la Seconda Guerra Mondiale. Lo Stato deve essere rapido a mettere in campo liquidità, anche per evitare il contagio criminale.

I Sindaci sono uniti ma non sono stati tenuti in considerazione e non hanno avuto finora nessun potere di ordinanza, perché le decisioni sono state assunte dal Governo o dalle Regioni. Si condivide, ha assicurato, l'appello alla collaborazione istituzionale, ma il Sindaco di Napoli e della Città Metropolitana sono stati esclusi dalla task force regionale che, anche per questo, sta facendo errori clamorosi, ad esempio sul fronte del commercio.

Un unico conto corrente per le donazioni e la rendicontazione completa delle risorse del fondo di solidarietà e del banco alimentare, il riutilizzo del personale delle partecipate nelle attività che si dovranno mettere in piedi, la necessità di risorse per far ripartire la città, il trasporto pubblico da porre in condizioni di sicurezza puntando anche sulla mobilità alternativa: questi gli altri temi ripresi dal Sindaco.

In Consiglio comunale verranno portate le delibere adottate dalla Giunta, sia la "Napoli riparte" sia quella sul debito, ma occorre che il Governo dia vita al "Cura Comuni", altrimenti tutti gli enti locali cadranno come birilli. Intanto noi facciamo la nostra parte, e facciamo atti politici coraggiosi come il provvedimento sui debiti commissariali.

Il Sindaco ha dichiarato di sentire la responsabilità di fare sintesi tra le posizioni, perché c'è la necessità primaria di ricostruire la città dal punto di vista economico e sociale come dopo una guerra.

Ha concluso esprimendo solidarietà alle popolazioni del Nord perché il Sud, ha detto, non vuole fare rivendicazioni ma lanciare un messaggio di unità al Paese.

Il presidente Alessandro Fucito a questo punto ha proposto di far convergere in un unico documento i due ordini del giorno presentati da Vincenzo Moretto del gruppo Misto-Lega Napoli Salvini e da Marco Gaudini e Stefano Buono del gruppo Verdi-Sfasteriati, nonché la mozione a firma dei consiglieri Andrea Santoro e Marco Nonno del gruppo Misto-Fratelli d'Italia. La proposta è stata accolta anche dai presentatori e quindi il presidente ha chiuso i lavori al termine, ha detto, di un confronto chiaro, leale e denso di contenuti.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale